

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 274 presentata da Conticelli, inerente a "Parcheggio bici per il grattacielo della Regione Piemonte"

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la trattazione del sindacato ispettivo.

In merito allo svolgimento delle interrogazioni interpellanze, come recitano gli articoli 99 e 101 del Regolamento, oggi si provvederà a rispondere all'interrogazione indifferibile e urgente n. 274.

Ricordo che l'interrogante ha facoltà di illustrazione per due minuti, cui segue la risposta della Giunta per tre minuti e non è prevista replica.

La parola alla Consigliera Conticelli per l'illustrazione.

CONTICELLI Nadia

È una questione annosa, che ha avuto un suo iter legato all'apertura del grattacielo della Regione Piemonte e trattata sia in quest'Aula sia nel Consiglio comunale di Torino.

La questione riguarda non solo l'accessibilità al grattacielo con le bici, su cui la Città ha fatto gli interventi che doveva, ma la possibilità dell'utilizzo delle bici da parte dei lavoratori, che richiede un parcheggio dedicato o, comunque, l'accesso al parcheggio auto perché gli stalli esterni non sono sufficienti e se piove occorre un luogo coperto.

Avevamo già avuto delle interlocuzioni, ma ci era stato detto che si stava provvedendo, insieme alla realizzazione del parcheggio, quindi volevamo sapere a che punto si è su questo tema.

Aggiungo anche il problema relativo alla possibilità di parcheggio per il palazzo del Consiglio regionale di via Alfieri. Adesso nel cortile ci sono i lavori, ma volevamo sapere come si intende procedere per la realizzazione di un parcheggio bici per i lavoratori del palazzo e per i Consiglieri. Che ci sia anche un'informazione su questo perché tecnicamente, in questo momento, siamo anche noi lavoratori di questo palazzo.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Relativamente al progetto e alla realizzazione di un'accessibilità sicura, il progetto approvato della sede unica è del 2009 e, come è noto, non prevedeva aree di sosta dedicata alla mobilità dolce.

Nei pressi della sede regionale era inizialmente aperto un punto di bike sharing,

successivamente non concretizzato dalla Città di Torino.

A febbraio del 2023, in vista del trasferimento personale, è stata richiesta alla Città di Torino di predisporre nuove aree riservate e implementare quelle esistenti per la sosta di moto, bici e monopattini, i cui allestimenti sono stati ultimati a marzo del 2024, ma rispetto a ciò che avete già visto venendo a palazzo, rispetto ad aree di parcheggio esterne.

Considerata l'impossibilità di ricoverare le biciclette all'interno del parcheggio interrato per motivi di accesso e sicurezza, date anche dalle prescrizioni dell'asseveratore antincendio del servizio prevenzione e protezione, nelle aree limitrofe alla sede unica sono stati predisposti diversi stalli dedicati a biciclette e monopattini: una nel parcheggio sorvegliato di via Passo Buole, per qualunque tipo di bici e monopattino, alla Corte Zeno al livello meno due per biciclette pieghevoli e monopattini esclusivamente non elettrici, sempre per questioni di antincendio e sicurezza, nelle aree sottostanti il Centro Servizi per biciclette e monopattini solo muscolari, nelle aree giardini ovest, nella quale può essere parcheggiata qualunque tipologia di bicicletta monopattino, tanto muscolare quanto elettrica.

La tipologia di rastrelliere è stata concordata con la Città di Torino e rispetto alle richieste espresse dalla Consulta della mobilità ciclistica e moderazione del traffico.

In merito alla richiesta di una soluzione concreta, accessibile e sicura su iniziativa della Regione, alla fine del 2022 sono stati iniziati i primi confronti con la Città di Torino per l'individuazione di un'area comunale per la costruzione di una velostazione adiacente al grattacielo, sul modello di altre soluzioni presenti nel territorio piemontese; in realtà, ce n'è una nel Comune di Cuneo.

Considerate le difficoltà riscontrate per una soluzione esterna all'area di proprietà regionale, nonché le aree da assoggettare a uso pubblico, le analisi si sono pertanto concentrate sulle restanti aree di proprietà della Regione.

Gli studi di fattibilità hanno portato all'individuazione della zona giardini ovest, la quale concilia sia le esigenze di natura prettamente tecnica (la profondità della soletta, eccetera), sia di mobilità, perché è quella zona di giardino attaccata alla passerella che dalla metropolitana porta alla stazione Lingotto, quindi è anche utile il suo posizionamento non solo per questo tipo di ragioni, ma anche per una prossima apertura completa dei giardini, in cui è necessario prevedere che strumenti come la velostazione o i locker garantiscano in qualche modo la frequentabilità dei giardini stessi, per garantirne anche un maggiore grado di sicurezza.

La Città di Torino, a seguito dei continui confronti, ha chiesto la presentazione di una documentazione preliminare di progetto, non avendo previsto, a oggi, nella propria regolamentazione, la speciale disciplina per le velostazioni in quanto attualmente la proposta di Regione Piemonte rappresenta un unico nel capoluogo piemontese, salvo quella presente all'interno della stazione di Porta Nuova, ma che è all'interno di un edificio e non estremamente e quindi non necessita di una nuova costruzione.

A seguito di ciò, nel mese di marzo del 2024 è stata incaricata una società di professionisti per la progettazione della velostazione, le cui bozze a partire da maggio del 2024 hanno portato alla predisposizione di un progetto esecutivo a rappresentare la città.

Si sta definendo con la Città l'iter autorizzativo per la costruzione, allestimento e gestione della velostazione legate anche al futuro assoggettamento a uso pubblico dell'area in questione, per poi procedere all'affidamento dei lavori.

Relativamente al coinvolgimento del mobility manager, non esiste un piano...

PRESIDENTE

Assessore, devo solo segnalarle i cinque minuti...

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Se per la Consigliera va bene, le lascio la...

(Commenti fuori microfono)

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Qui il palazzo, come sa, non è di competenza della Giunta regionale, però credo che il Vicepresidente Ravetti saprà darle una puntuale risposta.

PRESIDENTE

Vi faremo avere il posteggio per la bicicletta.

Torneremo con serietà sull'argomento, non ho dubbi.

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

Non essendo garantito il numero legale, per quanto di mia competenza, comunico che la seduta di Consiglio si aprirà alle ore 11.15, salvo indicazioni differenti da parte del Presidente Nicco.